



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER IL MARE E LE COSTE**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTE** le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni, integrazioni ed abrogazioni;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. Serie Generale n. 304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45);

**VISTO** il decreto 30 dicembre 2019 di Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 46);

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e successive integrazioni e modificazioni;

**VISTA** la Legge 31.12.1982 n. 979 *“Disposizioni per la Difesa del Mare”* che prevede, agli artt. 2 e 4 e successive modificazioni, che questo Dicastero attivi a livello nazionale un sistema finalizzato alla prevenzione e lotta agli inquinamenti marini; detto sistema di tutela e prevenzione nazionale è istituito dalla predetta normativa anche in ottemperanza a quanto previsto dalle convenzioni internazionali, cui l'Italia ha aderito in merito alla lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi e da sostanze tossico-nocive in genere. In particolare, tra le altre, la Convenzione OPRC, cui l'Italia ha aderito, che impone agli Stati Contraenti la realizzazione di specifiche strutture di lo flotta all'inquinamento e la reciproca assistenza tra le Parti in caso di emergenza;

**VISTO** il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 134, all'art. 35 *“Disposizioni in materia di ricerca ed estrazione di idrocarburi”* che, nel dettare disposizioni ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema marino prevede, altresì, che i titolari delle concessioni di coltivazione in mare sono tenuti a incrementare l'aliquota di prodotto corrisposta annualmente allo Stato per assicurare, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico, il pieno svolgimento rispettivamente delle azioni di monitoraggio e

contrasto dell'inquinamento marino e delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione in mare;

**VISTO** il Decreto n. 34 del 29 gennaio 2013 del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare che ha approvato il *“Piano Operativo di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti accidentali da idrocarburi e da altre sostanze nocive”*;

**VISTA** la direttiva del Ministro prot. n. 848/UDCM del 16 gennaio 2020, che ha individuato quale obiettivo prioritario della Direzione quello di assicurare, senza nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero, che il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino, unitamente alle forme di contrasto da idrocarburi, realizzi attività di contenimento delle plastiche, sia alle foci dei fiumi sia nelle aree marine protette;

**RITENUTO** necessario ed opportuno, in ottemperanza delle sopracitate disposizioni, di dover indire nuova gara comunitaria per l'affidamento del servizio prevenzione e lotta all'inquinamento marino;

**PRESO ATTO** che il contratto stipulato il 9 febbraio 2018 Rep. 219 CIG 70330608B5 avente ad oggetto *“Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento ed il recupero di idrocarburi, di sostanze dagli stessi derivate e di olii minerali nelle acque del mare territoriale e, ove necessario in alto mare, proveniente da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre”*, scaduto in data 28 marzo 2020, è stato oggetto di proroga tecnica di mesi otto per consentire la prosecuzione del servizio nelle more dell'espletamento della procedura di nuova gara;

**VISTO** il decreto n. 1 del 5 febbraio 2020 con il quale il Capo di Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DIPENT) ha disposto la delega della gestione delle risorse finanziarie ascritte ai rispettivi centri di costo, a favore di ciascun titolare di ufficio dirigenziale generale, tra quelli ricompresi nell'ambito del predetto dipartimento;

**CONSIDERATO**, altresì, che il presente provvedimento rientra nell'ambito degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnate al Direttore generale del MAC come indicato dal predetto provvedimento e trattasi di un provvedimento necessario a garantire lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione allo scopo di evitare l'interruzione dei servizi aventi carattere di continuità;

**TENUTO CONTO** che ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 occorre adottare la determina a contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**CONSIDERATO** che la scrivente Amministrazione è iscritta all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (codice AUSA 0000246650)

## **DETERMINA**

**DI INDIRE** una gara per l'affidamento del contratto avente per oggetto il *“Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento e recupero di idrocarburi, di sostanze dalle stesse derivate e di olii minerali nelle acque del mare territoriale e ove necessario in alto mare provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre, nonché di contenimento del marine litter, delle plastiche in particolare, sia negli specchi acquei marini antistanti le foci dei principali fiumi sia nelle aree marine protette”* della durata di 24 mesi con importo massimo di gara pari ad € 58.000.000,00 al lordo dell'imposta sul valore aggiunto secondo le aliquote vigenti per la durata delle attività, stipulato, ai sensi

dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante, rinnovabile di ulteriori 24 mesi, accertata la sussistenza di ragioni di perdurante convenienza e di pubblico interesse e fatta salva la disponibilità delle risorse finanziarie in capo a questo Ministero;

**DI INDIVIDUARE**, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. 50/2016, l'importo complessivo presunto del servizio (con rinnovo di ulteriori 24 mesi per una durata complessiva di 48 mesi e opzione del quinto d'obbligo) in € 114.098.360,66 IVA esclusa;

**DI ESPLETARE** una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio antinquinamento marino di cui alla presente determina;

**DI PROCEDERE**, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6 del suddetto D. Lgs., all'aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

**DI RISERVARE** all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche qualora sia pervenuta una sola offerta valida;

**DI INDIVIDUARE**, fermo il possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, i seguenti criteri di selezione del contraente di cui all'art. 83, comma 4, lettera a) e all'art. 86, comma 1, allegato XVII:

- iscrizione al Registro della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura), con oggetto sociale coerente con i servizi da affidare di cui alla procedura in argomento;
- dichiarazione concernente il fatturato globale pari ad almeno € 50.000.000,00;
- dichiarazione concernente il fatturato nel settore di attività oggetto dell'appalto realizzato negli ultimi tre esercizi disponibili alla data di pubblicazione del bando pari ad almeno € 25.000.000,00;

**DI UTILIZZARE** per l'espletamento della gara il capitolato d'appalto redatto dal gruppo di lavoro appositamente attivato dalla Direzione del Mare e delle Coste;

**DI NOMINARE** per l'espletamento della procedura di cui alla presente determina quale Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Paolo Feliciotti Funzionario di Area III (F6) dei ruoli del Ministero, in forza alla Direzione Generale per il mare e le coste.